



**ZONA Legnano-Castano P.**  
*Sede ufficio di Presidenza*  
*Via S. Giovanni, 15*  
*Cerro Maggiore (Mi)*  
*Tel 0331-518.128*

## CONVEGNO

*Assistenza Anziani: “A che punto siamo? Quali le prospettive?”*

### Saluto del Presidente di Zona Altomilanese

L'esigenza di questo appuntamento è scaturita all'interno del Direttivo di Zona dei Circoli A.C.L.I. dell'Altomilanese, dopo aver esaminato l'attuale condizione dell'anziano, in particolare quando viene a mancare una delle “ricchezze” più ambite e universalmente riconosciute: la salute.

Anche la scelta della Sede del convegno è da considerarsi significativa, qui, in questa moderna struttura, sono presenti i diretti interessati, assistiti e lavoratori.

Assistenza Anziani: *A che punto siamo? Quali le prospettive?* diventa, con l'aiuto qualificante dei relatori, un momento indispensabile di riflessione per comprendere meglio le vere condizioni, prenderne coscienza e, ognuno per la propria responsabilità, offrire ai cittadini più fragili migliori opportunità di vita già a partire da domani.

L'universo degli anziani è questione centrale ai fini di una progettualità sociale basata sulla ricerca e sulla riflessione culturale e formativa in quella traiettoria che, dal nascere al morire, invoca sempre più la difesa della dignità della persona.

Il ruolo e le difficoltà gestionali della famiglia diventano la priorità del nuovo stato sociale (welfare) pure esso in sofferenza, per una continuità assistenziale a 360 gradi.

Ad ogni riunione il Consiglio dei Ministri riduce i trasferimenti agli Enti periferici, soprattutto nel comparto sanitario-sociale, mettendo in serie difficoltà chi deve erogare i servizi alla persona e assottiglia quel poco di pensione, che l'anziano percepisce.

Le ACLI, agli Amministratori locali suggerisce, come il buon senso e le necessità vorrebbero, di ridurre le molte spese superflue e di riorganizzare i servizi in modo che i soggetti più fragili non siano lasciati a un destino di solitudine e di insufficiente assistenza.

Quella della vecchiaia poi, è una stagione della vita importante nella quale non deve prevalere l'ansia dell'eterna giovinezza, imponendosi prestazioni psico-fisiche che non la riguardano, ma neppure il rimanere inermi ad attendere gli eventi della vita.

E' necessario che la società mostri reale attenzione per gli anziani, cercando di capire e soddisfare i loro interessi e quali attività intendono svolgere all'interno della società.

Case di riposo, assistenza domiciliare, presidi sul territorio, i tagli ai trasferimenti pubblici, l'andamento demografico, la qualità della vita, la migrazione verso il nostro Paese di migliaia di persone in cerca di lavoro, il rifiuto ai lavori considerati umili e/o impegnativi, anche per i disoccupati italiani, sono fattori da analizzare, di cui prendere coscienza per avviare, per quanto possibile, azioni condivise per il riequilibrio di tutto il sistema assistenziale.

Le A.C.L.I., già impegnate in modo significativo sul fronte dell'assistenza domiciliare, dovranno sentirsi maggiormente responsabili nel servizio alle famiglie e nella riqualificazione delle lavoratrici al fine di offrire migliori opportunità ad ogni soggetto interessato.

Il loro ruolo di "*Sentinelle del territorio*" dovrà diventare sempre più una "fabbrica di relazioni" continuando a controllare e vigilare in modo critico e costruttivo, con la forza e in virtù della "*democrazia partecipativa*", ciò che avviene sul proprio territorio.

L'etica nella cura dell'anziano, in RSA o nella propria abitazione, è da considerarsi un valore intrinseco al rispetto della persona e quindi da perseguire in ogni ambito.

Queste le motivazioni dei Circoli di Zona dell'Altomilanese che hanno promosso il Convegno.

Desidero rivolgere la mia personale gratitudine, e quella delle A.C.L.I. tutte, alle persone che lavorano nell'ambito dell'assistenza all'anziano, siano esse giustamente retribuite o volontarie, per la loro dedizione e competenza.

Anche se considerati in questi contesti, prassi obbligatoria, ma non per questo scontati, rivolgo alla rev.da Superiore di questa "*Casa della Divina Provvidenza*" i più sentiti ringraziamenti per l'ospitalità concessaci. Ringrazio poi, i relatori, dr.ssa Rosaria Rigo, dr.ssa Giuliana Costa, Mons. Lodovico Garavaglia, il moderatore e amico Giuseppe Paleari, la coordinatrice Rosita Temporiti, gli Assessori ai Servizi Sociali, i medici che hanno accolto il nostro invito, i Circoli di Zona e tutti gli amici che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

A tutti, grazie.

Cerro Maggiore: 20 Ottobre 2012

Il Presidente di Zona  
*Carlo Caccia*